



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

**Le buone notizie aiutano l'integrazione
Ci raccontano così, ma noi come siamo?**



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Per i cittadini di origine straniera, le comunità di appartenenza in Italia sono fondamentali per il **rafforzamento della propria identità** e rappresentano il luogo principale da cui ha inizio, e si consolida, il processo di integrazione nelle realtà di accoglienza.

Le comunità costituiscono sia il legame con i Paesi di origine e con la propria storia sia gli «ammortizzatori sociali» con cui affrontare le criticità del vivere quotidiano in Italia.

I centri culturali sono punti di riferimento per i residenti di origine straniera: sono luoghi di aggregazione, ma anche spazi in cui è possibile rielaborare i propri percorsi di vita, di migrazione e integrazione e leggere in modo critico le notizie su se stessi, oltre che provare a **diventare protagonisti della costruzione delle informazioni** sui migranti verso l'esterno.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

I centri interculturali sono, inoltre, luoghi in grado di facilitare le relazioni fra immigrati, comunità locali e istituzioni.

Ecco perché è necessario che diventi una buona prassi un nuovo modo di comunicarsi e raccontarsi all'esterno e che i centri interculturali dovrebbero stimolare nelle istituzioni di riferimento e viceversa.

Ci raccontano così, ma noi chi siamo?

La comunicazione istituzionale delle attività svolte dalle comunità di cittadini di origine straniera, se puntuale e continuativa, diventa fondamentale per il superamento dei pregiudizi.

La creazione dal basso delle buone notizie può essere l'antidoto contro la diffusione delle fake news e dei discorsi d'odio sull'immigrazione.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Non ci sono ricette per comunicare al meglio le attività svolte dalle associazioni di cittadini di origine straniera, ma forse se le istituzioni e i media avessero un punto di riferimento in ogni comunità straniera sarebbe più facile comprenderne esigenze e vissuti.

Ci raccontano così, ma noi chi siamo?

Solo le comunità possono raccontare al meglio se stesse.
E sta nelle istituzioni (e nei media) coglierne le caratteristiche.
Fare comunicazione interculturale non è una questione di lingua da usare (il depliant multi-lingua), ma di linguaggio.
Dare un volto alle persone, raccontare le loro storie, i loro riti e usanze può essere un modo diverso per comunicare realtà ed associazioni che ogni anno organizzano centinaia di iniziative ma che restano troppo spesso relegate ad ambiti ristretti o interni alle comunità stesse.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Ci sono poi notizie che vanno veicolate **SEMPRE**:
quelle che hanno un **TONO POSITIVO** e che contribuiscono a creare un senso di
comunità.

Seguono alcuni esempi tratti dai media

Perché se è vero che solo le comunità possono raccontare al meglio se stesse, è anche
vero che le istituzioni hanno il dovere di dare voce
alle iniziative che favoriscono l'integrazione e allontanano i sentimenti
di diffidenza troppo spesso ancora presenti
nell'opinione pubblica e come forma mentis
dei cittadini cosiddetti autoctoni.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

ESEMPI

Ci raccontano così, ma noi chi siamo?



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

 MINISTERO
DELL'INTERNO

In partenza il corso gratuito di lingua italiana per donne migranti

Dal 18 febbraio fino al prossimo aprile nel centro comunale di Toscanella due giorni a settimana

DOZZA

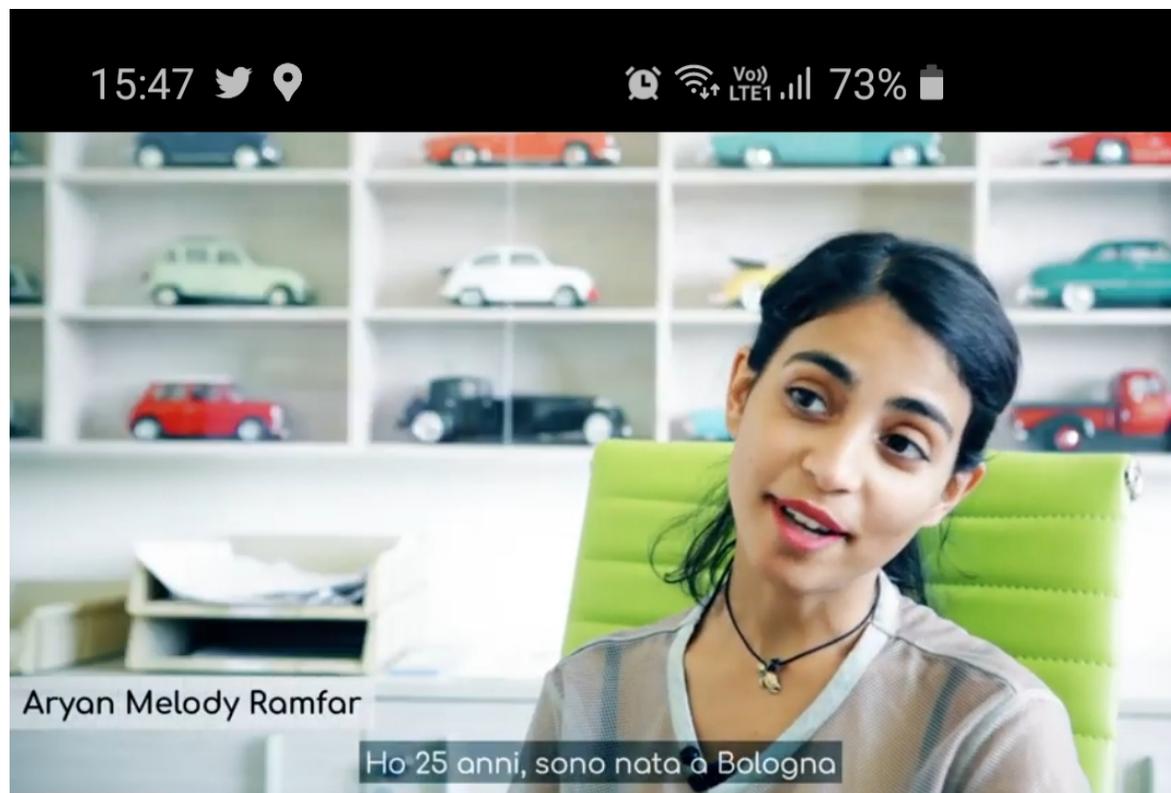
A partire dal prossimo 18 febbraio il Comune di Dozza promuove un corso gratuito di lingua italiana per donne migranti, come parte del progetto "Conoscenze" finanziato dal Fondo asilo, migrazione e integrazione



passo di un percorso di autonomia e di integrazione» afferma il vicesindaco di Dozza Giuseppe Moscatello. «È prevista la presenza di una babysitter, elemento fondamentale per facilitare la partecipazione delle mamme – prosegue Sandra Esposito, assessora del Comune di Dozza alle Pari opportunità ed alle Politiche per l'integrazione – e inoltre la docente del corso insegnerà la lingua italiana trattando temi vicini alla donna



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Il futuro è già qui. I nuovi Emiliano-romagnoli: Episodio 1. Melody

575 visualizzazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Il futuro è già qui. I nuovi Emiliano-romagnoli: Episodio 2. Alessia

420 visualizzazioni





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Il futuro è già qui. I nuovi Emiliano-romagnoli: Episodio 3. Victor, Martina e Lorenzo

501 visualizzazioni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Il futuro è già qui. I nuovi Emiliano-romagnoli: Episodio 4. Xhovana, Ousseynou, Ayoub

492 visualizzazioni



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



14:38

Vo 4G LTE1 49%



Storie migranti

una storia delle migrazioni attraverso i racconti dei migranti

Il progetto

- ▶ English
- ▶ Français



Storie Migranti è un archivio di storie di migrazione, una storia del nostro presente attraverso i racconti dei/delle migranti. Non un sito di dibattito sulle migrazioni ma un luogo in cui depositare esperienze dirette di migrazione. La redazione è impegnata nella raccolta di questi racconti e nella loro diffusione.

per scrivere alla redazione: redazione@storiemigranti.org

- ▶ Progetto storie migranti

- ▶ Chi è migrante?
- ▶ Chi siamo?

Ultimi testi pubblica

Italia-Tunisia. Accordi tr
falsità (di Monica Scafa
22 febbraio 2018

In alto mare, testimonia
naufragio. Tunisia 8/9 o
cura di Monica Scafati, c
22 dicembre 2017

A volte tornano. Un uom
sopravvissuto al seques
Italia-Tunisia-Libia, nove
(Imed Soltani, Monica S
14 novembre 2017



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

Regione Emilia-Romagna



MINISTERO
DELL'INTERNO

14:35 VoLTE 4G LTE1 49%

Donne migranti si raccon...
Di newsrimini.it - pubblicata da Gooç

newsrimini.it



Donne migranti si raccontano

Stefano Rossini

4 anni ago



“Nel 2012 sono diventata una dei 10 milioni di filippini che vivono all'estero in cerca di lavoro nella speranza di un futuro migliore per le loro famiglie. E i miei figli sono diventati come quei 9 milioni di bambini che sono stati lasciati indietro e vivono senza uno o entrambi i genitori”.

“Chi sei?”





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Partiamo dai numeri

Secondo la 19esima edizione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, che è l'ultima pubblicata, all'inizio 2018 i cittadini di origine straniera residenti in Emilia-Romagna erano 538.677, il 12,1% della popolazione complessiva.

L'Emilia-Romagna si conferma al primo posto fra le regioni italiane per incidenza percentuale di cittadini di origine straniera (il dato medio nazionale è pari all'8,5%).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

In Emilia-Romagna i principali Paesi di provenienza dei cittadini di origine straniera residenti sono:
la **Romania** con il 17,0%, il **Marocco** con il 11,3%.

Al terzo posto si colloca l'Albania con l'10,7%. Seguono gli altri Paesi di cittadinanza: l'Ucraina, la Cina, la Moldavia, il Pakistan e la Tunisia.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

In costante aumento le acquisizioni di cittadinanza italiana

Sono state 16.445 nel 2014, 22.514 (2015), 25.270 (2016)
e 18.853 (2017).

Negli ultimi 16 anni sono state circa 153.000 le persone diventate italiane: ciò conferma la vasta portata della conclusione di progetti migratori che sfociano in una maggior presenza di membri permanenti nella nostra società.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Servizi educativi e scolastici

Nei servizi educativi per l'infanzia (rivolti a bambini 0-3 anni)
la presenza dei bambini di origine straniera è significativa:

nell'anno scolastico 2017/2018 è stata di 3.443 unità,
pari al 10,7% di tutti gli iscritti.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Servizi educativi e scolastici

Anche gli iscritti di origine straniera nelle scuole statali e non statali dell'Emilia-Romagna sono risultati sempre più consistenti.

Nell'anno scolastico 2017/18 erano 99.661, pari al 16,1%
del totale degli iscritti.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

In crescita il numero degli studenti nati in Italia

Sono stati 65.273 i bambini di origine straniera nati in Italia.

Nelle scuole emiliano-romagnole rappresentano il 65,5% del totale dei bambini di origine straniera iscritti.

Negli anni scolastici precedenti la percentuale era del 63,6% (2016/17) e 60,7% (2015/16).

Nella scuola dell'infanzia la percentuale di bambini nati in Italia arriva all'86,5% e nella scuola primaria al 78,2%.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Quale formazione superiore di II grado?

I ragazzi di origine straniera scelgono di frequentare in prevalenza gli istituti superiori professionali (39,7%) e quelli tecnici (38,0%).

Sono molto meno quelli che scelgono di iscriversi ad un liceo (22,4%).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

In crescita occupazione e Pil

Secondo i dati Istat, nel 2017 la regione Emilia-Romagna ha avuto per il quarto anno consecutivo un incremento dell'occupazione, affiancato da un marcato aumento del Pil regionale.

Il tasso di occupazione dei cittadini di origine straniera in Emilia-Romagna ha avuto una buona ripresa negli ultimi 3 anni (dal 59% nel 2015 al 63,1% nel 2017). Per gli italiani il tasso è aumentato nel 2015 e 2016 (rispettivamente 68% e 69,6%) per ridursi lievemente nel 2017 (69,5%).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Anche i tassi di **disoccupazione** sono andati migliorando.

In Emilia-Romagna vi è stata una diminuzione negli ultimi 4 anni.
Per i cittadini di origine straniera sono passati dal 17,7% del 2014
al 12,9% del 2017; per gli italiani negli stessi anni sono passati
dal 6,8% al 5,5%.

Il divario fra italiani e cittadini di origine straniera si è ridotto, ma rimane comunque
evidente lo svantaggio per i secondi di +7,4 punti percentuali.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il lavoro è soprattutto autonomo

Una quota rilevante di cittadini di origine straniera è occupata
nel lavoro autonomo.

Dai dati Infocamere il complesso delle imprese straniere emiliano-romagnole era di
46.931, pari al 11,6% di tutte le imprese attive.

Il dato è sempre in crescita: nell'ultimo anno le imprese sono aumentate del 2,5%
(+1.128).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Abitazioni e alloggi Erp

Avere una sistemazione abitativa stabile è sicuramente una importante premessa per un efficace inserimento del cittadino nella vita sociale e dunque una sua piena integrazione.

Al 31 dicembre 2017, in Emilia-Romagna, gli alloggi Erp assegnati a cittadini di origine straniera erano 8.767, pari al 17,7% del totale degli alloggi gestiti da Acer.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Le prime tre province emiliano-romagnole per numero di alloggi assegnati a cittadini di origine straniera sono:

Reggio Emilia con il 31,5% degli alloggi gestiti, **Piacenza** con il 25,4%
e **Modena** con il 18,7%.

Nel corso del 2017 sono stati assegnati a nuovi nuclei di cittadini di origine straniera 1.081 alloggi Erp pari al 31,1% del totale delle assegnazioni.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il servizi sociali e sanitari

In generale, in Emilia-Romagna è rilevante l'offerta dei servizi rivolti alla cittadinanza italiana e di origine straniera.

I dati relativi ai minori assistiti dai Servizi sociali (dicembre 2017), i minori seguiti e le loro famiglie sono stati complessivamente 56.902; quelli di origine straniera sono stati il 49,5% del totale.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il sistema sanitario e i parti

La popolazione di origine straniera è prevalentemente giovane e con tassi di natalità più elevati rispetto a quelli degli italiani.

I parti delle madri di origine straniera nel 2017 sono stati 11.086, pari al 33,7% del totale di quelli registrati in Emilia-Romagna.

Se si considera anche la cittadinanza paterna, ove rilevata, risulta che oltre un terzo dei nati (37,2%) ha almeno un genitore con cittadinanza straniera.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

I ricoveri nelle strutture sanitarie

I ricoveri di cittadini di origine straniera presentano ancora numeri relativamente contenuti:
61.198 ricoveri, pari all'8,3% dei ricoveri complessivi del 2017.

Si tratta di un dato stabile nei 4 anni precedenti.
Tra i residenti di origine straniera due terzi dei ricoveri (66%) sono a carico delle donne mentre tra gli italiani la percentuale di ricoveri tra le donne (52%) è sostanzialmente sovrapponibile alla proporzione nella popolazione residente.
La notevole differenza è ascrivibile alle diverse percentuali di ricovero per causa ostetrica, quindi i parti, tra i due gruppi di popolazione.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

La presenza nelle carceri

A fine 2017 nei dieci Istituti penitenziari dell'Emilia-Romagna i detenuti di origine straniera erano 1.770 su 3.488, pari al 50,7%.

Tale consistente presenza è fortemente influenzata da diversi fattori:

la ridotta possibilità per i migranti di accedere alle misure alternative,
la condizione giuridica, la maggiore incidenza delle misure
cautelari in carcere.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il dato su Bologna secondo l'Ufficio statistico del Comune

Sono 151 le nazionalità rappresentate sotto le Due Torri
Al 31 dicembre 2019 si riscontra un lieve aumento dei residenti
di origine straniera: in città sono 60.698 (+0,6% rispetto al 2018),
il 15.5% della popolazione.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 16,6% di
tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita
dalle Filippine (8,6%) e dal Bangladesh (8,2%).

In generale le donne sono più degli uomini, anche se tra le varie nazionalità si riscontrano
molte differenze. L'età è molto giovane,
il 17,1% sono bambini in età scolare e quasi il 70% ha meno di 45 anni.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il dato su Rimini secondo l'Ufficio statistico del Comune

Gli stranieri residenti in provincia di Rimini al 1° gennaio 2019 sono 37.752 e rappresentano l'11,1% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 18,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (16,2%) e dall'Ucraina (13,3%).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il dato su Reggio Emilia secondo l'Ufficio statistico del Comune

Gli stranieri residenti in provincia di Reggio Emilia al 1° gennaio 2019 sono 65.664 e rappresentano il 12,3% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 11,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (9,7%) e dall'Albania (9,6%).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il dato su Modena secondo l'Ufficio statistico del Comune

Gli stranieri residenti in provincia di Modena al 1° gennaio 2019 sono 93.387 e rappresentano il 13,2% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 16,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,1%) e dall'Albania (8,9%).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

I centri interculturali dell'Emilia-Romagna

I centri interculturali dell'Emilia-Romagna rappresentano un importante strumento previsto dall'art. 17 della legge regionale 5/2004 per promuovere e valorizzare la diversità culturale.

I centri interculturali sono una risorsa specialistica importante a disposizione del territorio per assumere un atteggiamento positivo verso la diversità e dare solide garanzie in tema di diritti fondamentali e parità di trattamento.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

L'importanza dei centri interculturali

I centri interculturali sono nati per contrastare l'ipotesi di città in cui le persone vivono in comunità separate, caratterizzate, nella migliore delle ipotesi, dalla coesistenza di maggioranze e minoranze con diritti e responsabilità diversificate, vagamente collegate fra di loro e spesso in rapporti caratterizzati da reciproca ignoranza e stereotipi.

La loro nascita è pensata per contribuire a creare una città dinamica e aperta, esente da qualsiasi forma di discriminazione e da cui tutti possono trarre benefici, favorendo l'inclusione nel pieno rispetto dei diritti fondamentali di ciascuno.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Mediazione ed attività interculturali

La figura del mediatore interculturale è ritenuta importante per consentire alle persone straniere un reale utilizzo di tutti i servizi pubblici.

A questo scopo la Regione sostiene l'inserimento diretto nei Servizi di persone con la qualifica di mediatori interculturali e promuove la formazione interculturale degli operatori a diretto contatto con i cittadini stranieri.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Luoghi pubblici che danno protagonismo alle nuove generazioni

La legge regionale 5/2004 sostiene i centri interculturali per favorire l'incontro fra culture diverse; lo svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e comunicazione sui temi dell'immigrazione e la realizzazione di iniziative di tipo artistico, culturale e sportivo finalizzate a valorizzare le culture dei paesi di origine e a promuovere occasioni di socializzazione.

Sono luoghi pubblici, nei quali, spesso con il protagonismo delle giovani generazioni, l'intercultura diventa pratica reale, incontro tra persone, associazioni ed istituzioni. Centri in cui, spesso, è possibile anticipare questioni inedite e sperimentare risposte adeguate.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Luoghi pubblici che danno protagonismo alle nuove generazioni

La maggioranza dei centri Interculturali in Emilia-Romagna nasce tra la fine degli anni Novanta e il 2005.

Da esperienze pionieristiche sono diventati sempre più punto di riferimento per i propri contesti territoriali: luoghi di incontro tra culture dalla dimensione umana e con iniziative nate spesso dal basso ma coordinate dai centri che hanno assunto così un ruolo riconoscibile e riconosciuto dal territorio in cui sono collocati.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il ruolo delle associazioni

Le associazioni di nativi e migranti sono i principali interlocutori dei centri interculturali che hanno costruito con questi soggetti relazioni stabili nel tempo. In molti casi i centri supportano le associazioni attraverso la fornitura di sedi, spazi e servizi logistici per riunioni ed iniziative e mettono a disposizione le proprie professionalità e competenze nel sostegno alla loro progettualità.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le fonti di finanziamento

La maggior parte dei Centri è di emanazione pubblica od opera in convenzione con gli enti locali che coprono i costi delle strutture e del personale. La principale fonte di finanziamento per la realizzazione delle attività sono i bandi regionali, nazionali ed europei.

Ma, ovviamente, le risorse in campo sono sempre troppo scarse.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

La valorizzazione delle lingue madri (Giornata internazionale 21 febbraio)

La valorizzazione della lingua madre è una esigenza primaria nel riconoscimento identitario delle associazioni di immigrati per tramandare ai propri figli l'attaccamento al paese e alla cultura delle loro origini.

L'insegnamento delle lingue madri è una delle attività fondamentali che si svolgono all'interno dei centri interculturali attraverso l'organizzazione di corsi pubblici in orario extrascolastico per i bambini di origine straniera, che negli altri momenti della giornata frequentano la scuola italiana.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

I quattro centri interculturali del nostro focus

BOLOGNA

Centro interculturale "Massimo Zonarelli"

RIMINI

Centro interculturale "Casa dell'Intercultura Aylan Kurdi"

REGGIO EMILIA

Centro interculturale "Mondinsieme"

MODENA

Centro interculturale "Casa delle Culture"



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il centro interculturale “Massimo Zonarelli” di Bologna

Nato a metà degli anni Novanta, a luglio 2007 assume un ruolo cittadino e metropolitano direttamente gestito dal Comune di Bologna.

Oggi è una struttura dell'Area Nuove cittadinanze, Inclusione sociale e Quartieri e, in particolare, è parte dell'Ufficio Nuove cittadinanze, cooperazione e diritti umani. Le associazioni con le quali collabora sono 130, per i due terzi associazioni di stranieri.

Tra le iniziative in partenza un corso gratuito sull'alfabetizzazione ai media e sul media-attivismo per la narrazione delle migrazioni.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

“Casa dell'Intercultura Aylan Kurdi” di Rimini

Nato nel 2004, la Casa dell'Intercultura è un punto di incontro tra immigrati e italiani, tra soggetti pubblici e del privato sociale impegnati per l'integrazione e la convivenza.

Il centro provvede all'informazione, all'orientamento e all'assistenza per gli immigrati e i loro datori di lavoro e propone servizi di comunità come la scuola di alfabetizzazione per adulti, attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, ascolto e sostegno psicologico e biblioteca pubblica in lingua.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Centro interculturale “Mondinsieme” di Reggio Emilia

Il centro Mondinsieme nasce a Reggio Emilia, città individuata dal Consiglio d'Europa per partecipare al Programma Intercultural Cities, sia per le sue politiche interculturali sia per la forte presenza di immigrati che sfiora il 18% sul totale della popolazione.

Mission della struttura: promuovere il dialogo, il confronto e la partecipazione sia degli stranieri sia degli italiani in un percorso di inclusione e di responsabilizzazione reciproca, nella convinzione che la conoscenza e il contatto, oltre a incoraggiare una cittadinanza interculturale, prevengano situazioni di emarginazione culturale e la formazione di radicalismi identitari.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Centro interculturale “Casa delle Culture” di Modena

Nato nel 1999, è oggi uno spazio che garantisce accoglienza e formazione, consulenza per le procedure di costituzione di associazioni e ospitalità per le attività associative.

Tra le principali attività svolte coesione sociale, educazione al riciclo, attività interculturali con i musei civici, educazione alla gravidanza e al parto, educazione alla diversità con laboratori per bambini e ragazzi, memoria critica del passato coloniale dell'Italia.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale

Già nel 2009 la Regione Emilia-Romagna ha deciso di intervenire nel settore strategico dei media e della comunicazione interculturale con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

In quest'ottica, ha approvato un "Protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale" firmato da numerose organizzazioni istituzionali e professionali operanti nel settore dei
media

e della comunicazione interculturale con i seguenti obiettivi generali.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Obiettivi protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale

- 1) promuovere la presenza di cittadini/e di origine straniera sia come produttori/produuttrici sia come fruitori/fruitrici di media;
- 2) favorire l'autorappresentazione dei cittadini/e di origine straniera per una partecipazione sempre più attiva alla vita pubblica sul territorio regionale;
- 3) promuovere una più corretta rappresentazione delle persone immigrate e del processo migratorio sui media;
- 4) promuovere l'interazione, il confronto, la comprensione reciproca e il métissage culturale fra cittadini/e di ogni origine e provenienza;



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Obiettivi protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale

- 5) migliorare la comunicazione pubblica sulle politiche e le iniziative istituzionali in un'ottica interculturale e di genere
- 6) favorire la messa in rete delle esperienze e delle attività relative alle aree di intervento individuate dal protocollo
- 7) facilitare le relazioni e le collaborazioni tra enti e soggetti
- 8) promuovere iniziative di visibilità delle buone pratiche nel campo della comunicazione istituzionale promosse dai soggetti aderenti.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

**Le aree su cui interviene il protocollo
(capofila del progetto è Cospe Onlus)**

- 1) Ricerca e formazione sulla comunicazione interculturale in Emilia-Romagna;
- 2) Attività di media education in ambito scolastico ed extra scolastico;
- 3) Attività di promozione dei media multiculturali e di valorizzazione presso i media mainstream.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le iniziative che si portano avanti con continuità sui territori:

- Seminari formativi e di sensibilizzazione sui contenuti del protocollo e sulla deontologia professionale (Carta di Roma) rivolti a giornalisti e ad operatori del settore;
- Ricerca sull'efficacia della comunicazione istituzionale sui servizi informativi per stranieri e sulla rappresentazione dell'immigrazione sui media locali dell'Emilia-Romagna;
- Workshop su media education, comunicazione interculturale, hate speech e cyberbullismo rivolti ad insegnanti delle scuole e ad operatori del settore;



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le iniziative che si portano avanti con continuità sui territori:

- Summer school su media education, comunicazione interculturale, antidiscriminazione per operatori ed insegnanti delle scuole;

Pubblicazioni sul tema della media education, comunicazione interculturale ed hate speech per insegnanti ed educatori;

Laboratori per le scuole su media education, comunicazione interculturale, antidiscriminazione ed hate speech:

- Il racconto delle migrazioni in Emilia-Romagna con indagini su articoli e servizi dei mass media sui temi dell'immigrazione.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

**La Carta di Roma
va estesa dal giornalismo
ad ogni tipo di comunicazione**



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Premessa - Cosa è la discriminazione

L'articolo 2 della **Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite** (Parigi, 10 dicembre 1948) declama:

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** (Nizza, 2000), articolo 21 sulla non discriminazione:

1. vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.
2. Nell'ambito d'applicazione del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea è vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla cittadinanza, fatte salve le disposizioni particolari contenute nei trattati stessi.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Articolo 3 della Costituzione italiana:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

La Carta di Roma per usare i termini adeguati

Dal giugno del 2008 è in vigore la Carta di Roma, il codice deontologico su migranti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta, firmato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Testo unico dei doveri del giornalista, gennaio 2016 (che ha recepito la Carta di Roma)

È diritto insopprimibile dei giornalisti (dall'articolo 2 legge 69/1963)
la libertà d'informazione e di critica, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a
tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto della verità
sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede.
Devono essere rettificata le notizie che risultino inesatte e riparati gli eventuali errori.
Giornalisti e editori sono tenuti a rispettare il segreto professionale
sulla fonte delle notizie, quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario di esse, e a
promuovere lo spirito di collaborazione tra colleghi,
la cooperazione fra giornalisti e editori, e la fiducia tra la stampa
e i lettori.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

All'articolo 7 del Testo unico dei doveri del giornalista, ci sono i doveri nei confronti delle persone di origine straniera

Il giornalista nei confronti delle persone straniere adotta termini giuridicamente appropriati seguendo le indicazioni del «Glossario», (**ALLEGATO 3 del Testo unico**), evitando la diffusione di informazioni imprecise, sommarie o distorte riguardo a richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti;

tutela l'identità e l'immagine, non consentendo l'identificazione della persona, dei richiedenti asilo, dei rifugiati, delle vittime della tratta e dei migranti che accettano di esporsi ai media.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Cosa dice la Carta di Roma: usare i termini adeguati

a) Adottare termini giuridicamente appropriati
sempre al fine di restituire al lettore e all'utente
la massima aderenza alla realtà dei fatti, evitando
l'uso di termini impropri

b) Evitare la diffusione di informazioni imprecise, sommarie
o distorte riguardo a richiedenti asilo, rifugiati, vittime
della tratta e migranti.

Si richiama l'attenzione di giornalisti e dei responsabili di redazione
in particolare, sul danno che può essere arrecato
da comportamenti superficiali e non corretti, che possano
suscitare allarmi ingiustificati, anche attraverso improprie
associazioni di notizie.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Cosa dice la Carta di Roma: usare i termini adeguati

- c) Tutelare i richiedenti asilo, i rifugiati, le vittime della tratta ed i migranti che scelgono di parlare con i giornalisti, adottando quelle accortezze in merito all'identità ed all'immagine che non consentano l'identificazione della persona, onde evitare di esporla a ritorsioni contro la stessa e i familiari.
- d) va tenuto presente che chi proviene da contesti socioculturali diversi, nei quali il ruolo dei mezzi di informazione è limitato e circoscritto, può non conoscere le dinamiche mediatiche e non essere quindi in grado di valutare tutte le conseguenze dell'esposizione attraverso i media.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Cosa dice la Carta di Roma: usare i termini adeguati

- e) Interpellare, quando possibile, esperti ed organizzazioni specializzate in materia, per poter fornire al pubblico l'informazione in un contesto chiaro e completo, che guardi anche alle cause dei fenomeni



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Le raccomandazioni della Carta di Roma

- a) Dare stesso spazio e rilievo alle notizie di cronaca in cui gli autori e le vittime di reato sono di origine straniera rispetto agli autoctoni.
- b) Garantire l'anonimato del richiedente asilo, rifugiato, vittima della tratta, migrante coinvolto in fatti di cronaca, anche se di rilevanza penale, che possono recare danno alla sua persona.
- c) Informazioni quali l'origine, la religione, lo status giuridico non dovrebbero essere utilizzate per qualificare i protagonisti se non sono rilevanti e pertinenti per la comprensione della notizia.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Le raccomandazioni della Carta di Roma

d) La condizione giuridica della persona di origine straniera che soggiorna sul territorio italiano è invece un elemento di base che chi si trova a dover trattare questi temi deve conoscere.

e) Immigrato irregolare, richiedente asilo, rifugiato non possono essere usati come sinonimi perché rimandano a condizioni giuridico-amministrative diverse. Tanto meno le persone che arrivano nel nostro paese irregolarmente possono essere accomunate.

La definizione comune di "clandestino" va evitata.
Non solo perché il termine è connotato negativamente ma anche perché inesistente giuridicamente.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Allegato 3 del Testo unico dei doveri del giornalista – **GLOSSARIO DELLA CARTA DI ROMA**

1) Un **richiedente asilo** è colui che è fuori dal proprio paese e presenta, in un altro stato, domanda di asilo per il riconoscimento dello status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951, o per ottenere altre forme di protezione internazionale.

Fino al momento della decisione finale da parte delle autorità competenti, il richiedente asilo ha diritto di soggiorno nel paese competente per l'esame della sua domanda, anche se è arrivato senza documento e in modo irregolare.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Allegato 3 del Testo unico dei doveri del giornalista – **GLOSSARIO DELLA CARTA DI ROMA**

2) La definizione del termine **rifugiato** si trova nella Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati, di cui l'Italia è uno dei 147 Paesi firmataria.

Nell'articolo 1 il rifugiato viene definito come una persona che: “temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale od opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale paese”. Rientrano nel termine “persecuzione” determinati atti, che per loro natura o frequenza, rappresentano una violazione grave dei diritti umani fondamentali, e sono perpetrati per motivi di razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza ad un determinato gruppo sociale.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Allegato 3 del Testo unico dei doveri del giornalista – **GLOSSARIO DELLA CARTA DI ROMA**

- 3) La “**protezione sussidiaria**” è una forma di protezione internazionale introdotta dalla normativa dell'Unione Europea come ulteriore forma di protezione rispetto allo status di rifugiato, basato sulla Convenzione di Ginevra che presuppone una persecuzione individuale. La protezione sussidiaria, infatti, viene riconosciuta nei casi in cui un richiedente asilo non può essere rimpatriato nel suo paese di origine, poiché sarebbe a rischio di subire un danno grave, a causa di una situazione di violenza generalizzata e di conflitto. Inoltre, può essere riconosciuta la protezione sussidiaria in caso di pericolo di subire la tortura, la condanna a morte o trattamenti inumani o degradanti per motivi diversi da quelli previsti dalla Convenzione di Ginevra.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Allegato 3 del Testo unico dei doveri del giornalista **GLOSSARIO DELLA CARTA DI ROMA**

4) Un **beneficiario di protezione umanitaria** è colui
che – non avendo diritto a nessuna delle forme di protezione internazionale di cui sopra –
necessita comunque di una forma
di protezione e/o assistenza in quanto ad esempio particolarmente vulnerabile sotto il
profilo medico, psichico o sociale o che non può essere rimpatriato per altri motivi.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Allegato 3 del Testo unico dei doveri del giornalista **GLOSSARIO DELLA CARTA DI ROMA**

5) Una **vittima della tratta** è una persona che, a differenza dei migranti irregolari che si affidano di propria volontà ai trafficanti, non ha mai acconsentito ad essere condotta in un altro paese o, se lo ha fatto, l'aver dato il proprio consenso è stato reso nullo dalle azioni coercitive e/o ingannevoli dei trafficanti o dai maltrattamenti praticati o minacciati ai danni della vittima.

Scopo della tratta è ottenere il controllo su di un'altra persona ai fini dello sfruttamento.

Per "sfruttamento" s'intendono lo sfruttamento della prostituzione o altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro forzato, la schiavitù o pratiche analoghe, l'asservimento o il prelievo degli organi.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Allegato 3 del Testo unico dei doveri del giornalista **GLOSSARIO DELLA CARTA DI ROMA**

6) Un **migrante irregolare**, comunemente, ma in modo errato, definito “clandestino”, sceglie di lasciare volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e migliori condizioni economiche altrove. Contrariamente al rifugiato può far ritorno a casa in condizioni di sicurezza.

Il migrante irregolare è colui che: a) ha fatto ingresso eludendo i controlli di frontiera; b) è entrato regolarmente nel paese di destinazione, ad esempio con un visto turistico, e vi è rimasto dopo la scadenza del visto d'ingresso (diventando un cosiddetto 'overstayer'); o c) non ha lasciato il territorio del paese di destinazione a seguito di un provvedimento di allontanamento.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Allegato 3 del Testo unico dei doveri del giornalista – **GLOSSARIO DELLA CARTA DI ROMA**

- 7) I “**flussi migratori misti**” sono flussi composti da migranti economici, richiedenti asilo e rifugiati che si muovono in maniera irregolare, spesso usando le rotte e i mezzi di trasporto gestiti dalle bande criminali che da queste attività traggono grandi profitti.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- **MINORE NON ACCOMPAGNATO:** si intende il/la minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che non avendo presentando domanda di asilo si trova per una qualsiasi causa nel territorio del paese d'arrivo privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili
Infine, è possibile che un minore sia straniero solo perché figlio di immigrati, e in quanto nato in Italia o arrivato fin da piccolo, non abbia ancora acquisito la cittadinanza italiana.
Non si possono chiamare immigrati i figli nati in Italia da genitori immigrati tantomeno si possono chiamare stranieri. Se proprio necessario, si può usare la dicitura “figli di immigrati”.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- **BENEFICIARIO DI PROTEZIONE UMANITARIA:** è colui che pur non rientrando nella definizione di “rifugiato” ai sensi Della Convenzione del 1951 poiché non sussiste una persecuzione individuale necessita comunque di una forma di protezione in quanto, in caso di rimpatrio nel paese Di origine, sarebbe in serio pericolo a causa di conflitti armati, violenze generalizzate e/o massicce violazioni dei diritti umani. In base alle direttive europee questo tipo di protezione viene definita “sussidiaria”. La maggior parte delle persone che sono riconosciute bisognose di protezione In Italia riceve un permesso di soggiorno per motivi umanitari anziché lo status di rifugiato



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- EXTRACOMUNITARIO: letteralmente dovrebbe indicare cittadini di paesi esterni all'Unione europea, ma questo termine non è mai stato usato per statunitensi, svizzeri, australiani o cittadini di stati "ricchi"; ha finito per indicare e stigmatizzare persone provenienti da paesi poveri, enfatizzando l'estraneità all'Italia e all'Europa rispetto ad ogni altro elemento

(il prefisso "extra" esprime un'esclusione).

Il termine ha assunto quindi una connotazione dequalificante, oltre ad essere poco corretto dal punto di vista letterale.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- **ALTERNATIVE:** è possibile usare “non comunitario” per tutte le nazionalità non Ue, o fare riferimento quando necessario (spesso la nazionalità viene specificata anche quando è superflua, specie nei titoli) al paese di provenienza.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- CLANDESTINO: questo termine ha un'accezione fortemente negativa. Evoca segretezza, vite condotte nell'ombra, legami con la criminalità. Viene correntemente utilizzato per indicare persone straniere che per varie ragioni non sono in regola, in tutto o in parte con le norme nazionali sui permessi di soggiorno per quanto vivano alla luce del sole, lavorino, conducano esistenze "normali".
Possono essere semplicemente soggetti che non sono ancora riusciti a rinnovare il permesso di soggiorno o gli è scaduto. Spesso sono ritenuti clandestini anche i profughi intenzionati a richiedere asilo o una protezione e stanno aspettando risposta o sono in fuga da guerre o disastri naturali.
Si dovrebbe identificare ogni situazione col termine più adeguato ed evitare sempre le stigmatizzazioni.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- ALTERNATIVE: all'estero si parla di “sans papiers” (Francia), “nondocumented migrant workers” (definizione suggerita dalle Nazioni Unite) e così via.
A seconda dei casi, e avendo cura che l'utilizzo sia il più appropriato, è possibile usare parole come “irregolari”, “rifugiati”, “richiedenti asilo”.
Sono sempre disponibili e preferibili parole più semplici e neutre come “persone”, “migranti”, “lavoratori” o ancora locuzioni come “senza documenti”, “senza carte” che come “sans papiers” definiscono una semplice infrazione amministrativa ed evitano di suscitare immagini discriminatorie (come l'ormai vetusto “vu cumprà” era inadeguato e facilmente sostituibile con “venditore ambulante”).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- NOMADE E CAMPI NOMADI: il nomadismo nelle popolazioni rom e sinte è nettamente minoritario, eppure il termine “nomade” è continuamente utilizzato come sinonimo di rom e sinti. Un effetto perverso di questo uso scorretto è la derivazione “campi nomadi”, che fa pensare a luoghi adatti a gruppi umani che si spostano continuamente e quindi a una forma d'insediamento tipica di quelle popolazioni e in qualche modo “necessaria”. Non è così. Solo una piccola parte dei sinti e dei rom residenti in Italia non sono sedentari. Usare i termini “nomade” e “campo nomadi” è quindi fuorviante.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le parole sono importanti – Termini aggiuntivi

- **ALTERNATIVE:** i termini più corretti sono rom e sinti, a seconda dei casi (sono due “popoli” diversi), e in aggiunta alla eventuale nazionalità. Rom e sinti anche in sostituzione della ancora diffusa parola “zingari”, un termine antico diffuso con alcune varianti in tutta Europa ma che ha assunto una connotazione negativa e che quindi oggi è respinto anche da rom e sinti.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le 4 criticità della Carta di Roma

- 1) La “Carta di Roma” viene spesso disattesa dalle stesse testate che l’hanno sottoscritta, e questo è un problema che dovrebbe chiamare in causa il Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Giornalisti, e dovrebbe comportare sanzioni che funzionino da deterrente;
- 2) ad essere carta straccia è, per molti, non solo la deontologia professionale, ma anche le regole di base del mestiere: quelle che ad esempio dovrebbero tener separata cronaca e commento politico, che dovrebbero suggerire cautela nell’uso delle fonti, che dovrebbero trattare la lingua italiana con cura e maggior precisione usando il condizionale quando non si hanno certezze, ma solo ipotesi non confermate, ad esempio);



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Le 4 criticità della Carta di Roma

- 3) La caccia alla nazionalità del criminale è un vizio molto italiano, che non trova riscontri nella stampa di molti paesi europei, e che produce non solo pessima informazione, ma anche la tendenza a generalizzare ed etnicizzare un crimine, contro ogni logica e norma giuridica;
- 4) anni di cattivo uso dell'aggettivazione di nazionalità hanno prodotto non solo prassi inveterate, cattiva professionalità, pressapochismo in chi invece dovrebbe restituire i fatti con cura, ma anche un cambiamento profondo nel modo di leggere le notizie da parte dei lettori, che si aspettano di trovare qualcosa proprio lì, in quel contesto, in relazione a quel dato fatto di cronaca. E se quel qualcosa non c'è, o non risponde alle loro aspettative, hanno difficoltà ad accettare e processare il testo, e quindi la notizia, per quello che è.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Il contesto da cambiare con le buone notizie istituzionali

Lo spazio dedicato alla cronaca nera è andato negli anni crescendo, così come il “peso” delle notizie di nera che vedono gli immigrati autori di reato.

Per questo, come suggerito anche dal Consiglio d'Europa, sarebbe bene non scadere nel sensazionalismo inducendo “sentimenti di terrore, paura o caos nell'opinione pubblica”



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Comunicare l'immigrazione positiva

Il contributo positivo dei migranti non sempre viene adeguatamente riconosciuto: è una realtà frequentemente trascurata dai mezzi di informazione e di conseguenza ignorata da gran parte dell'opinione pubblica o peggio trattata seguendo stereotipi e sensazionalismi.

La realtà quotidiana invece è articolata in relazioni fra migranti, italiani e nuovi italiani: distinzioni che andrebbero superate per parlare correttamente del nuovo tessuto sociale che si sta creando.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata -
IMPACT**

**Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale
Piano Regionale Multi-Azione CASPER II - PROG 2350**

Comunicare l'immigrazione positiva

Il ruolo delle istituzioni e, quindi, dei media può essere un elemento chiave per migliorare il livello di benessere dei migranti, contribuendo attraverso la comunicazione di un'immagine equilibrata, allo sviluppo di un atteggiamento equo e privo di pregiudizi, avviando così un cambiamento culturale nella lotta contro razzismo, discriminazioni, xenofobia e intolleranza.

Far parlare le storie positive e mettere a confronto punti di vista che superino i pregiudizi è un valore da costruire e veicolare nei media.